

AL VIA OGGI LA SECONDA EDIZIONE DEL REGGIO CALABRIA COMICS

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

<https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

LIVE

ANNO IX - N. 238 - VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025

calabria.live.news@gmail.com



PONTE, LA CORTE DEI CONTI CHIEDE CHIARIMENTI SULLA DELIBERA DEL CIPES



UN'ESTATE DI SUCCESSI PER L'ORCHESTRA SINFONICA BRUTIA

L'ALLARME DELLA UIL PER INVERTIRE IL TREND DELLO SPOPOLAMENTO LA CALABRIA SI SVUOTA "FUGGONO" GLI UNDER 35

di MARIAELENA SENESE

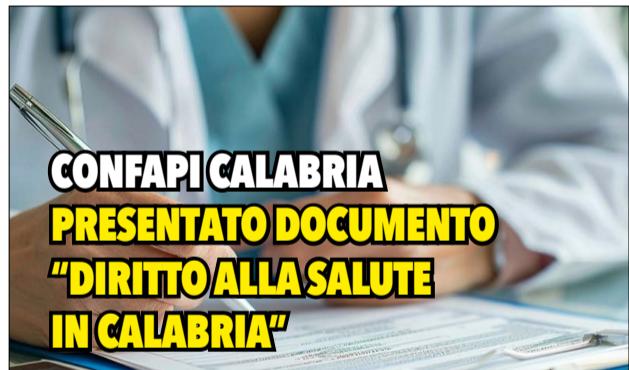
I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI SUL PONTE



L'AD PIETRO CIUCCI CORTE DEI CONTI NON BOCCIA OPERA, MA RICHIEDE ALTRA DOCUMENTAZIONE



LE REAZIONI BONELLI: «RILIEVI GRAVISSIMI» CGIL: RITIRARE DELIBERA CIPES



CONFAPI CALABRIA PRESENTATO DOCUMENTO "DIRITTO ALLA SALUTE IN CALABRIA"



COLDIRETTI A CONFRONTO CON OCCHIUTO E TRIDICO



IL CARO PREZZI L'ANELLO DEBOLE DEL TURISMO NELLA LOCRIDE



ESECUTIVO CISL CALABRIA NUOVA GIUNTA SCELGA STRADA DELL'ASCOLTO



ALLA MEDITERRANEA SUCCESSO PER LA CONFERENZA DELL'AIIA



A GERACE AL VIA I WORKSHOP RESIDENZIALI DI BEST ARTIST IN GERACE



IL TEATRO DI CALABRIA "A. TIERI" PRESENTA "COME NASCE UNO SPETTACOLO"



IPSE DIXIT

ANTONIO POMILLO

Sindaco di Vaccarizzo Albanese

Sentire la nostra lingua arbëreshe risuonare nelle case di tutti gli italiani attraverso la Rai non è soltanto un riconoscimento, ma un fatto di giustizia storica. È la prova che l'identità ereditata da secoli ed attualizzata dalle nostre azioni e dal nostro impegno non è affatto un ricordo ingiallito. Essa rappresenta anzi una forza viva che oggi trova finalmente lo spazio che merita. La lingua è la nostra dignità, il filo che

ci lega alle radici e che ci permette di proiettarci nel futuro senza smarrire chi siamo. Ecco perché questa utilissima e lodevole iniziativa non riguarda solo le comunità della nostra Arberia. È destinata a diventare uno strumento di crescita della e per la Calabria e dell'Italia intera. È la dimostrazione che custodire con intelligenza e senso del futuro la memoria condivisa può aprire vie di sviluppo inedite ed inesplorate»



A GIOIA TAURO IL CONCERTO DI SANG-JIN PARK

NEGLI ULTIMI 20 ANNI PERSI CIRCA IL 32,4% DELLA FASCIA TRA I 18-34 ANNI



La Calabria continua a perdere i suoi giovani a un ritmo allarmante. Secondo le ultime elaborazioni basate su dati Istat, negli ultimi vent'anni la regione ha perso circa 162.000 giovani tra i 18 e i 34 anni, pari a un calo del 32,4% in questa fascia cruciale per lo sviluppo economico e sociale. Un trend che, se non invertito, rischia di compromettere in modo irreversibile il futuro demografico e produttivo del territorio.

Dietro tutti questi numeri ci sono storie di ragazzi e ragazze che fanno le valigie per costruire un progetto di vita lontano dalla propria terra. Per la Uil la vera sfida, oggi, è non solo far rientrare i giovani che sono andati via, ma fermare questa continua emorragia. Da tempo la Uil propone l'istituzione di un Fondo Regionale dedicato, con l'obiettivo di creare le condizioni per un rientro stabile e duraturo, attraverso un pacchetto integrato di misure economiche, fiscali e sociali.

Proposte concrete che possono contribuire ad arginare un fenomeno che oggi è strutturale, partendo dalle potenzialità di questa terra che, se opportunamente valorizzate, possono contribuire a creare sviluppo e occupazione stabile.

Tra gli interventi previsti: Voucher "Torno in Calabria": fino a 30.000 euro per chi rientra per lavorare, avviare un'attività o una start-up; Aiuti per l'affitto con opzione

Il Sud si svuota, la Calabria guida la fuga degli Under35

MARIAELENA SENESE

di acquisto affinché i giovani possano vivere in abitazioni a prezzo protetto, che potranno eventualmente acquistare successivamente. Il denaro versato come canone sarà conteggiato come anticipo sull'acquisto futuro; Fondo "Start-Up Rientro": contributi a fondo perduto fino al 70% per imprese innovative fondate da calabresi tornati

dall'estero o da altre regioni; Borse di ricerca "Ricerca a Sud": incentivi per ricercatori che rientrano a lavorare in atenei, enti pubblici o privati calabresi; Credito d'imposta per le imprese: sgravi fiscali per chi assume professionisti rientrati.

E, ancora, Piano "Calabria Smart Work": creazione di hub digitali e spazi di co-

working nelle aree interne per attrarre lavoratori da remoto; Portale "Talenti di Ritorno": un database regionale per facilitare il matching tra domanda e offerta e sostenere chi vuole tornare.

Non sono proposte astratte, ma realizzabili utilizzando le risorse europee.

Sebbene il Programma Regionale Calabria Fesr-Fse+ 2021-2027 non preveda esplicitamente il finanziamento diretto per l'acquisto della prima casa, la misura potrà essere strategicamente integrata nell'ambito dell'Obiettivo di Policy OP4 – "Una Calabria più sociale e inclusiva", e in particolare attraverso l'Obiettivo Specifico 4.3.1, che dispone di oltre 56 milioni di euro destinati a interventi abitativi e di housing sociale.

La nostra proposta non si limita ad incentivare il rientro, ma ha un obiettivo ancora più ambizioso: trasformare il ritorno in permanenza produttiva, legata ad un nuovo modello di sviluppo che valorizzi le risorse locali, puntando su settori strategici come l'agroindustria, l'energia rinnovabile, il turismo sostenibile, la blue economy, la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, l'healthcare. Non un libro dei sogni, ma una visione pienamente coerente con l'Obiettivo di Policy OP1 – "Una Calabria più compe-



segue dalla pagina precedente

• SENESE

titiva e intelligente", in particolare con l'Azione 1.1.2, che promuove: la creazione e il consolidamento di start-up innovative, spin-off universitari e PMI ad alto contenuto tecnologico; programmi integrati di formazione, orientamento, tutoraggio e incentivazione; investimenti iniziali e di espansione e la realizzazione di hub e acceleratori d'impresa.

A queste misure si aggiungono le opportunità offerte dal Piano Regionale nell'ambito dell'OP4, tra cui:

L'Azione 4.a.1 (oltre 31 milioni di euro) per il miglioramento dell'accesso al lavoro e la promozione dell'occupazione giovanile;

L'Azione 4.a.2 (quasi 11 milioni di euro) per il lavoro autonomo e lo sviluppo dell'economia sociale. Il progetto prevede lo sviluppo di percorsi formativi avanzati, in collaborazione con università, centri di ricerca e imprese locali, per formare professionisti altamente qualificati, capaci di guidare la transizione ecologica e digitale e attrarre nuovi investimenti.

Non si può parlare di svilup-

po e rilancio del territorio se non c'è un deciso investimento nel capitale umano.

“Ritorno dei Cervelli” non è solo un piano tecnico, ma è la volontà concreta di trasformare una terra di partenze in un laboratorio di innovazione e crescita sostenibile.

I giovani non sono solo il futuro: sono il presente che dobbiamo sostenere. L'impegno di tutti deve essere quello di dare una casa, un lavoro, un progetto di vita a chi vuole tornare.

I fondi europei disponibili – Fse+, Fesr e Fsc, oltre a

risorse Pnrr ancora attivabili – rappresentano un'opportunità concreta per attuare questo piano.

Non si tratta di assistenzialismo, ma di un investimento sul futuro. Altre regioni e Paesi europei ci dimostrano che riportare a casa i talenti è possibile, se c'è una visione chiara e il coraggio di agire. Ma alla fine la vera domanda non è se possiamo farli tornare. La vera domanda è: quanto siamo disposti a cambiare per meritare il loro ritorno? ●

(Segretaria generale
Uil Calabria)

NUOVA POLEMICA STRUMENTALE SULLE RICHIESTE DELL'ORGANO DI STATO

Pietro Ciucci: Corte dei Conti non boccia Ponte, ma richiede altra documentazione

Nessuna bocciatura del progetto del Ponte, ma una richiesta di ulteriore documentazione. Questa la richiesta della Corte dei Conti che sta scatenando polemiche a non finire sul progetto che non è messo in discussione. A ribadire che non si tratta di una bocciatura è Pietro Ciucci, ad della Stretto di Messina Spa: «la Corte dei conti, nell'ambito dell'esame in corso sulla recente delibera Cipess di approvazione del progetto definitivo del ponte sullo Stretto di Messina, sottoposta al controllo di legittimità, ha trasmesso al Dipe – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alcune osservazioni e richieste di precisazioni e integrazioni documentali».

«L'Ufficio di Controllo della Corte – ha proseguito – non ha espresso alcuna bocciatura, giudizio di inadeguatezza né richieste di integrazione del progetto definitivo. Stretto di Messina, di concerto con le Istituzioni in-



teressate, è pronta a fornire tutti gli elementi utili per consentire alla Corte di completare l'istruttoria finalizzata alla registrazione della delibera Cipess, nella consapevolezza di aver operato nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa italiana ed europea».

Enzo Musolino, segretario cittadino del Circolo del PD “Villa San Giovanni”, ha spiegato cosa hanno segnalato i giudici contabili: «c'è un generale difetto di motivazione della Delibera Cipess sul Ponte, e senza motivazione

gli atti amministrativi sono viziati; la Delibera, dunque, non spiega granché e rinvia ai provvedimenti con “link” di accesso ai siti online della Stretto di Messina Spa; la Delibera è al momento “inefficace”, sospesa, perché interdipendente da provvedimenti ancora da produrre; non è dimostrata la compatibilità tra i dichiarati motivi “imperativi” di interesse pubblico (procedura Iropi) e le procedure europee relative alla valutazione di incidenza ambientale sulle aree protette (che per il Ponte è negativa); non è motivata l'irrituale esclusione della competenza dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; risultano inevase le storiche prescrizioni Cipe del 2003; non si trova il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; manca un'esatta quantificazione dei costi relativi all'ottemperanza – ancora da effettuarsi – alle raccomandazioni del Comitato Tecnico Scientifico e alle prescrizioni del Min. Ambiente; manca la verifica della permanenza dei requisiti

di gara in capo al Contraente appaltatore (quello vecchio di venti anni fa che oggi abbiamo recuperato dalle aule di giustizia nelle quali sostiene un contenzioso contro lo Stato); c'è un disallineamento tra importi asseverati e quelli attestati nel quadro economico; gli importi cambiano, si contraddicono, non c'è chiarezza anche per altri aspetti del progetto: sui costi della sicurezza, sui costi dei servizi di ingegneria, sui costi per le acquisizioni di immobili; sulle opere compensative nei territori».

«In sintesi – ha illustrato Musolino – il Cipess sembra aver deliberato riproducendo nel proprio atto le falte e le mancanze proprie del Progetto Definitivo. Hanno venti giorni per risolvere problematiche che viziano da venti anni – dai tempi di Berlusconi – tutta l'operazione politica che chiamiamo Ponte. Oggi tutto viene rimesso in discussione, si torna indietro in questo triste gioco dell'oca che lascia attoniti i villesi, i messinesi, i reggini». ●

PONTE SULLO STRETTO

La Corte dei Conti sottolinea «la necessità di acquisire chiarimenti ed elementi informativi» sulla recente delibera del Cipess che ha dato il via libera al Ponte sullo Stretto. In un documento alla presidenza del Consiglio la magistratura contabile scrive che «risulterebbe non compiutamente assolto l'onere di motivazione difettando, a sostegno delle determinazioni assunte dal Cipess, anche in relazione a snodi cruciali dell'iter procedimentale, una puntuale valutazione degli esiti istruttori». Dunque la delibera del Cipess «si appalesa più come una riconoscizione delle attività intestate ai diversi attori istituzionali del procedimento che come una ponderazione delle risultanze di dette attività, sotto il profilo sia fattuale che giuridico».

Tra gli aspetti procedurali i magistrati sottolineano come «date le peculiari modalità - condizione di link che rimanda al sito istituzionale della società Stretto di Messina - con le quali sono stati trasmessi a questo Ufficio alcuni degli atti oggetto di controllo e la documentazione a corredo, si chiedono chiarimenti in ordine alla formale acquisizione di detti atti da parte del Mit e di codesto Comitato in vista della successiva approvazione». La Corte dei Conti ricostruisce poi i diversi passaggi della delibera e la tempistica di trasmissione alla stessa Corte e sottolinea: «Si chiedono chiarimenti al riguardo anche con riferimento alla tempistica osservata per la trasmissione del provvedimento Mit-Mef con cui è stato assentito il terzo atto aggiuntivo». «Parimenti - si legge nel documento - sotto il profilo procedurale, in disparte le considerazioni in punto di legittimità, si chiedono chiarimenti in merito alle valutazioni svolte da codesto Comitato in relazione all'efficacia della delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025 con la quale: è stata approvata la relazione relativa ai motivi imperativi di interesse pubblico; è stato preso atto dell'assenza di ido-

Corte dei Conti chiede chiarimenti sul Cipess



nee alternative progettuali; è stata dichiarata la sussistenza di motivi imperativi di interesse pubblico legati alla «salute dell'uomo e sicurezza pubblica o relative conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente».

Inoltre «Alla luce di recenti notizie di stampa si chiedono, inoltre, aggiornamenti in merito all'interlocuzione che sembra avviata, sul punto, con la Commissione europea anche a seguito della informativa relativa all'operazione effettuata in data 11 giugno 2025 dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea». Sugli oneri del piano economico la Corte incalza: «Perplessità si manifestano, inoltre, in merito al disallineamento tra l'importo asseverato dalla società Kpmg in data 25 luglio 2025 - quantificato in euro 10.481.500.000 - e quello di euro 10.508.820.773 attestato nel quadro economico approvato il 6 agosto 2025. Si chiedono chiarimenti».

Tra le moltissime richieste compare anche: «Quanto alle stime di traffico - al piano tariffario di cui allo studio redatto dalla TPlan Consulting - poste a fondamento del Pef si chiedono chiarimenti in ordine alle valutazioni svolte da codesto

Comitato in merito alle modalità di scelta della predetta società di consulenza e agli esiti di detto studio anche in relazione agli approfondimenti istruttori svolti in occasione della riunione preparatoria del Cipess».

Pochi giorni per rispondere: «Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 41, comma 5, del DL n. 201 del 2011, in forza della quale il tempo intercorrente tra la presente richiesta istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 20 giorni. Trascorso detto periodo, la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela».

«Tutti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Corte dei Conti fanno parte della fisiologica interlocuzione tra istituzioni e saranno fornite nei tempi previsti, a maggior ragione per un'opera così rilevante. Il Ponte sullo Stretto non è in discussione e gli uffici competenti sono già al lavoro». Così una nota del Mit dopo i rilievi espressi dalla magistratura contabile su tempi e modalità della delibera Cipess.

Sulla richiesta della Corte dei Conti si è espresso Angelo Bonelli, deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, sottolineando come «i rilievi della Corte dei conti sono importantissimi e confermano quello che sosteniamo da sempre: la progettazione del Ponte sullo Stretto è deficitaria e carente delle informazioni necessarie a renderne sostenibile la realizzazione dal punto di vista economico».

I dati sui flussi di traffico presentati dalla società Stretto di Messina e da Webuild sono del tutto irrealistici: per raggiungere l'equilibrio economico - ha detto - si ipotizza un aumento di dieci volte rispetto al traffico attuale, sulla base di un progetto vecchio di oltre vent'anni. La Corte dei conti richiama inoltre quanto da noi evidenziato sulla delibera IROPI, con cui il governo ha dichiarato il Ponte «opera di interesse strategico militare e di sicurezza» per bypassare i vincoli ambientali europei. Su questo punto la Commissione UE, dopo il nostro esposto, ha chiesto chiarimenti. Non meno grave è la violazione della normativa sugli appalti pubblici, su cui anche il vicepresidente della Commissione europea Sejourné ha chiesto spiegazioni». ●

PONTE, LA CGIL CHIEDE DI RIAPRIRE CONFRONTO SULLE INFRASTRUTTURE

Il Governo ritiri delibera Cipess

Chiediamo al Governo un atto di responsabilità: ritiri la delibera Cipess e ponga fine ad un progetto di quindici anni fa, pieno di forzature legislative e tecniche e divisivo per il Paese». È quanto ha chiesto Pino Gesmundo, segretario confederale della Cgil, sottolineando come «la Corte dei Conti ha smascherato le forzature di Salvini, confermando gran parte delle criticità da noi rilevate sul rispetto delle direttive comunitarie e sullo spreco di risorse». «Dopo le richieste di chiarimenti della Commissione



europea al Governo sulle procedure di autorizzazione e appalto del progetto – ha proseguito – che incorrerebbero in un serio rischio di

dei Conti. Si accantoni un progetto che costerebbe oltre 20 miliardi, eliminerebbe migliaia di posti di lavoro, espellerebbe dalle loro abitazioni oltre 500 famiglie e peserebbe come un macigno sulle finanze del Paese».

«È tempo di riaprire una discussione seria e trasparente sulle infrastrutture urgenti per lo sviluppo della Calabria e della Sicilia. Serve responsabilità – ha concluso Gesmundo – perché tutti sappiamo che le priorità del Mezzogiorno sono ben altre». ●

IL FORUM FAMIGLIE ALLA REGIONE

Aderire a bando per rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia

Il Forum Famiglie Calabria ha sollecitato la Regione Calabria e, per essa, il Dipartimento Politiche Sociali, ad aderire con propria manifestazione d'interesse all'avviso pubblico per il rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia (CPF) del Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio.

«Il Bando – viene spiegato – prevede complessivamente 55 milioni di euro e alla Calabria ha a disposizione, secondo i criteri della ripartizione per le Politiche Sociali, 2.299.000,00 euro, pari al 4,18% del complessivo. La manifestazione di interesse va effettuata, con delibera, entro l'8 ottobre e possono farlo anche le regioni che sono al rinnovo».

«Il Forum Famiglie della Calabria – continua la nota – ritiene che le attività previste di potenziamento dei CPF



esistenti e di avvio e consolidamento per quelli di nuova attivazione generi attenzione alle famiglie nonché alla loro diffusione omogenea sui territori, all'articolazione in rete degli stessi e alla strutturazione delle relative funzioni, con figure specificamente formate affinché diventino veri e propri luoghi di accompagnamento, supporto e orientamento nei confronti della maternità e della paternità, della tutela e promozione dello sviluppo armonioso dei bambini e degli adolescenti, in una logica di ascolto dei reali bisogni della famiglia». ●

CONFAPI CALABRIA

Presentato il documento "Diritto alla Salute in Calabria"

Confapi Calabria – Filiera Salute, guidata da Candida Tucci, ha presentato il documento "Il diritto alla salute in Calabria. Tra sanità pubblica e sanità privata".

Si tratta di un lavoro di analisi e proposta che offre un contributo concreto al dibattito sulla sostenibilità del sistema sanitario regionale.

Il testo propone una visione strutturata per rafforzare il diritto alla cura in Calabria, con una ricognizione puntuale delle criticità esistenti – dalla mobilità sanitaria alla carenza di personale, dai ritardi infrastrutturali alle difficoltà di integrazione tra pubblico e privato – accompagnata da soluzioni concrete e attuabili. Le direttive individuate mettono al centro: il rafforzamento della collaborazione tra sistema pubblico e privato accreditato, il potenziamento dell'assistenza territoriale; la valorizzazione delle imprese sanitarie private accreditate; la definizione di modelli di governance trasparenti e responsabili.

«La salute è un bene per tutti – ha ricordato Ucci – e richiede responsabilità condivisa, visione e continuità di impegno. Confapi Calabria si propone come parte collaborativa con le istituzioni regionali, mettendo a disposizione un contributo tecnico qualificato per costruire insieme un sistema salute più equo, sostenibile ed efficace». ●

COLDIRETTI A CONFRONTO CON OCCHIUTO E TRIDICO

«Riportare al centro dell'agenda politica istanze del mondo agricolo»

È stata un'occasione di dialogo aperto e trasparente l'iniziativa "La Calabria che vogliamo", che ha visto confrontarsi i due candidati a presidente della Regione, Roberto Occhiuto e Pasquale Tridico, con Coldiretti Calabria, guidata da Franco Aceto.

L'incontro, svoltosi a Montalto Uffugo, è stata l'occasione, per l'Associazione, di ribadire la necessità di riportare al centro dell'agenda politica le istanze del mondo agricolo, per assumerne le direttive e tracciare chiare traiettorie di sviluppo, promuovendo un dialogo aperto e continuativo tra il mondo agricolo e chi si candida a governare la regione. Fondamentale la visione dell'agricoltura come motore economico e identitario della regione, il messaggio di Coldiretti è giunto ai candidati forte e chiaro: il futuro della regione passa dalla terra, dal lavoro degli agricoltori e dalla capacità di trasformare le eccellenze locali in sviluppo duraturo per le comunità.

I due "sfidanti" hanno incontrato separatamente la platea di Coldiretti – composta da soci, aziende agricole e rappresentanti delle filiere – rispondendo a domande e sollecitazioni su questioni decisive per il futuro del settore primario.

Ad aprire i lavori sono stati il presidente Franco Aceto e il direttore Francesco Cosentini, che hanno illustrato i temi più urgenti: dallo sviluppo sostenibile alla sicurezza alimentare, dalla nuova Pacalla difesa del reddito agricolo, dal disastro idrogeologico alla gestione sostenibile delle risorse idriche, fino al contenimento della fauna selvatica e alla valo-



rizzazione delle produzioni locali e del Made in Calabria. I candidati hanno esposto le linee guida e temi principali al centro delle loro proposte su ogni argomento trattato.

«Oggi abbiamo dato voce alle imprese agricole e alle loro necessità reali. È emerso chiaramente – ha detto Aceto – una volta di più, che l'agricoltura non può essere relegata a tema marginale, ma deve essere pilastro delle politiche regionali e dello sviluppo dei territori. Ci aspettiamo impegni concreti, misurabili e tempestivi, perché il futuro della Calabria passa dalla capacità di dare forza e dignità a chi crea valore lavorando la terra ogni giorno».

Francesco Cosentini, direttore regionale Coldiretti Calabria ha evidenziato inoltre che «la politica ha l'opportunità di dimostrare di voler camminare accanto agli agricoltori. Il confronto ha

confermato la centralità delle sfide che vivono le nostre aziende: dalla disponibilità dell'acqua alla fauna selvatica, dalla tutela del reddito agricolo alla valorizzazione delle filiere locali. Bisogna trasformare le proposte in azioni concrete e traguardi raggiungibili».

Per Pasquale Tridico «dobbiamo riconoscere che l'agricoltura può crescere se inserita anche in un contesto di innovazione. Servono investimenti per creare reti d'impresa collegate alle università, accompagnati da politiche di sostegno al settore agricolo, per creare competenze utili al settore primario, come con i centri di formazione dei poli tecnologici, in cui impiegheremo giovani per spingere più in alto la frontiera produttiva in tutti i settori, a partire dall'agricoltura».

Roberto Occhiuto ha, invece, evidenziato come «c'è un clima molto positivo, stiamo

raccogliendo il frutto del lavoro svolto in questi quattro anni, anche con le organizzazioni di categoria, che hanno visto che ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo accolto i loro suggerimenti quando li abbiamo ritenuti, come spesso è accaduto, utili per la Calabria. Sanno con quanta passione abbiamo governato questa regione e credo che ci sia grande entusiasmo».

Coldiretti si è detta soddisfatta di questi incontri «perché -- ha spiegato Aceto – testimoniano che l'agricoltura e l'agroalimentare sono il motore di questa regione e noi sempre in modo attento continueremo ad esercitare il ruolo che ci spetta».

«A noi – ha concluso – servono atti e azioni di coraggiosa coerenza fra quello che si è detto oggi e si sta dicendo in campagna elettorale e quello che dobbiamo fare da oggi in poi per raggiungere risultati». ●

L'ESECUTIVO DI CISL CALABRIA

Il nuovo Governo regionale dovrà scegliere la strada dell'ascolto, della partecipazione e del dialogo sociale, con l'obiettivo di costruire un Patto per la Calabria, una grande alleanza tra mondo del lavoro, imprese, istituzioni per superare i divari occupazionali, sociali, economici. È quanto è stato detto nel corso della riunione del Comitato esecutivo della Cisl, svoltosi a Lamezia Terme, e presieduto dal segretario generale Giuseppe Lavia, che condivide, inoltre, l'appello dei vescovi calabresi al voto e alla partecipazione, esercizio di democrazia, occasione concreta di libertà e di scelta responsabile.

«La priorità – viene sottolineato – è il lavoro dignitoso e sicuro, obiettivo che si raggiunge formando le competenze che servono attraverso un grande piano di Politiche attive, attrattivo investimenti pubblici e privati, cogliendo le opportunità delle transizioni. Per la Cisl sarà fondamentale una programmazione delle risorse che non parcellizzi la spesa, che si concentri su alcune priorità: un ciclo integrato delle acque moderno e efficiente, con investimenti su reti e sistemi su idrico-irriguo-depurazione, un piano di riqualificazione delle aree industriali, che con la piena operatività di Arsai, potrà rendere più attrattiva la nostra regione per gli insediamenti produttivi. E poi un grande progetto per le Scuole sicure. Oggi il 20% delle scuole calabresi sono prive di certificazioni sulla sicurezza».

«La Cisl – prosegue la nota – esprime un giudizio positivo sull'azione di rilancio degli aeroporti calabresi, testimoniata dalla crescita significativa dei passeggeri che raggiungono nel 2025 i 3 milioni. Le nuove rotte annunciate da Ryan Air sono uno strumento utile a sostegno di turismo e mobilità».

Nuovo governo regionale scelga la strada dell'ascolto



«La legalità, il contrasto alla pervasività della ndrangheta è precondizione di ogni processo di sviluppo. L'Esecutivo della Cisl calabrese esprime, dunque – continua la nota del sindacato – pieno sostegno e grande apprezzamento per l'azione della Magistratura e delle forze dell'ordine impegnate in inchieste importantissime, come la recente indagine Res Tauro che ha visto l'azione della DDA di Reggio Calabria e del Ros dei Carabinieri».

«È fondamentale – viene evidenziato – il superamento di tutti i bacini residui del pre-

cariato storico, come lo stop a nuovi bacini di precariato, gabbie che imprigionano le persone per decenni».

Sulle riforme, la Cisl Calabria «ritiene che il nuovo Governo Regionale dovrà avviare il processo di trasferimento delle deleghe alla Città Metropolitana di Reggio Calabria».

«La Sanità è la grande priorità – ha rilanciato il sindacato –. Permangono difficoltà importanti. La revisione necessaria del nostro sistema sanitario può avvenire solo insieme a chi opera quotidianamente in prima

linea. Occorre rilanciare la medicina del territorio, attivando i servizi delle Case e degli Ospedali di Comunità. La priorità è in generale un grande piano di reclutamento del personale sanitario che resta insufficiente nonostante le assunzioni e le stabilizzazioni effettuate. Su mobilità passiva, liste di attesa, emergenza urgenza, tempi dei soccorsi restano tante criticità sulle quali occorre continuare a lavorare».

«Serve uscire dal Commissariamento – continua il sindacato – e rinegoziare un piano di rientro che non sia una spada di Damocle sul diritto alla salute. La CISL è pronta a dare il proprio contributo di proposte e soluzioni su un tema che, finita la campagna elettorale, dovrà essere affrontato nella maniera più condivisa possibile, mettendo da parte divisioni e demagogia».

Durante i lavori, è stata espressa la più ferma condanna dell'operazione via terra del Governo israeliano contro Gaza City, chiedendo lo stop all'occupazione, il cessate il fuoco immediato, la resa di Hamas, il rilascio di tutti gli ostaggi, il pieno riconoscimento di due Popoli in due Stati. Una tragedia dalle dimensioni immani, lo sterminio di una popolazione inerme alla quale va la solidarietà della CISL.

Anche sul territorio calabrese al via la campagna di raccolta fondi promossa dalla Confederazione, a favore della popolazione civile di Gaza. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, mira a fornire assistenza immediata a donne, uomini e bambini vittime del conflitto. ●

PER GLI IMPRENDITORI L'ESTATE NON È STATA ESALTANTE

ARISTIDE BAVA

La Locride sta vivendo gli scampoli di una estate che, per gli imprenditori del settore, non è stata esaltante. Era una impressione che in molti avevano raccolto già durante quello che, di solito, rimane il mese più frequentato da forestieri e turisti di "ritorno", ovvero il mese di agosto, ma la conferma ufficiale è venuta proprio dalle dichiarazioni di chi sperava che questa terra, piena di risorse, forte di un mare bellissimo e ricca di eventi oltre che di una enogastronomia che può certamente fare la differenza, potesse "esplodere" anche dal punto di vista economico. Così non è stato e, forse, non guasterebbe chiedersi il perché. La prima risposta, quella spontanea e immediata, che arriva dai cittadini è che, a Siderno, il centro più popolato, e nella Locride, ha pesato notevolmente il caro prezzi. Il turista non è disponibile a pagare somme in molti casi sproporzionate rispetto alla qualità dei servizi, soprattutto nei ristoranti o nelle strutture abitative. Poi, se si pensa alle difficoltà per raggiungere il territorio della Locride (di aerei non è neppure il caso di parlarne, e con i treni, in particolare per raggiungere la fascia ionica bisogna fare i classici salti mortali...) il quadro diventa ancora più desolante. Ci sono, è vero, gli aspetti positivi e, in primis l'accoglienza che rimane sempre un fattore molto importante, c'è tranquillità (forse troppa soprattutto per i giovani) e ci sono tante possibilità che legano il mare ai monti che raramente si trovano in altri posti. Ma, ormai, è chiaro che queste cose per far "esplodere" il grande turismo non bastano più. Probabilmente qui nella Locride manca una vera mentalità turistica di cui il "caro prezzi" è l'anello più importante. Ed è un peccato perché istituzioni e associazioni si impegnano

Il caro prezzi l'anello debole del turismo nella Locride



costantemente a migliorare l'offerta turistica di un'area che, purtroppo, non riesce ad ottenere quello che meriterebbe. Nella sola Siderno da giugno ad agosto ci sono state importanti iniziative che hanno richiamato migliaia e migliaia di persone da tutto il comprensorio (da immersi nel blu alla festa patronale...), ma che non riescono ad incidere più di tanto sul

tessuto economico locale e rimangono episodi contingenti ma poco produttivi. E quest'anno c'è stato un concentrato di attività in molti altri Comuni, con capisaldi Roccella a Locri, con iniziative ed eventi culturali da impegnare quasi ogni sera il periodo estivo per andare incontro ai gusti di ognuno. Questo doveva rendere il territorio della Locride la meta

più ambita per l'intera area metropolitana.

Così non è stato, e il periodo estivo ha registrato ya scontati ma limitati come negli anni passati, anzi forse in misura minore. Resta, quindi, l'amaro in bocca e la necessità che si guardi al futuro in maniera diversa. E si pensi soprattutto che il grande turismo si può conquistare solo offrendo qualità, ma anche condizioni economiche vantaggiose perché, se è vero che questa terra non ha nulla da invidiare a nessuno, è anche vero che, per attrarre la gente, bisogna offrire novità, tipicità e, soprattutto, condizioni vantaggiose che possono aiutare a far dimenticare le criticità che il territorio si porta appresso. E, soprattutto, non si riuscirà mai a raggiungere il sogno di coloro che sperano che il periodo estivo di allunghi e non rimanga circoscritto a meno di due mesi all'anno. ●



OGGI A CATANZARO

Si intitola "Verso le Elezioni Regionali" il confronto in programma questa mattina, alle 10.30, nella Sala Giuditta Levato del Museo Musmi di Catanzaro, tra la Cgil Area Vasta e i candidati alla presidenza della Regione.

Obiettivo dell'iniziativa, quello di presentare le priorità e le proposte della Cgil su temi che toccano la vita quotidiana dei cittadini affidate ad un documento in cui emergono idee e proposte da sviluppare su temi come: sanità, infrastrutture, aree industriali, aree interne, sviluppo e occupazione. L'evento, dunque, sarà un momento di confronto e di responsabilità, un'occasione per mettere al centro i problemi reali della Calabria e chiedere impegni precisi a chi ambisce a governarla.

«La Calabria – ha spiegato il segretario generale della Cgil Area Vasta, Enzo Scalese – vive una fase delicata e complessa. Le elezioni regionali rappresentano un passaggio importante non solo sul piano politico, ma soprattutto sul piano sociale. Per questo abbiamo scelto di rivolgersi ai candidati con spirito costruttivo: chiediamo impegni concreti su questioni che non sono più

Cgil Area Vasta a confronto con i candidati alla Regione

rinviabili a partire dal documento che consegneremo loro».

Al centro del confronto ci sarà la sanità, tema che riguarda ogni famiglia calabrese.

«La nostra regione – ha aggiunto Scalese – continua a vivere un'emergenza che penalizza cittadini e operatori. Liste d'attesa infinite, carenza di personale, servizi territoriali insufficienti: non possiamo rassegnarci a una sanità di serie B. Chiediamo ai candidati l'impegno per un piano straordinario di assunzioni, investimenti mirati e la valorizzazione delle strutture pubbliche, perché la salute è un diritto universale».

E parlando di sviluppo non si può prescindere da un confronto su infrastrutture e delle aree industriali.

«Senza collegamenti moderni e funzionali, la Calabria resta isolata e perde opportunità di crescita. Le aree industriali devono tornare ad essere poli attrattivi per investimenti e lavoro,

non cattedrali nel deserto. Bisogna garantire servizi, innovazione e sostegno alle imprese, altrimenti continueremo a vedere i giovani costretti a emigrare», aggiunge Scalese.

Ampio spazio sarà dato anche al tema delle aree interne, che rappresentano una parte significativa del territorio regionale: «Non possiamo permettere – ha aggiunto – che interi paesi si spopolino nell'indifferenza generale. Servono politiche di sviluppo mirate, incentivi per chi sceglie di restare o tornare, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale». Infine, lo sguardo sarà puntato su sviluppo e occupazione. «La Calabria – ha concluso



Scalese – deve uscire da una logica di assistenzialismo e precarietà. Servono politiche industriali vere, un piano per il lavoro che dia prospettive stabili e un'attenzione particolare ai giovani e alle donne. Non chiediamo promesse, ma atti concreti: il futuro di questa terra dipende dalle scelte che si faranno oggi».

FRANCESCO NAPOLI (CONFAPI CALABRIA)

Scuola e cultura pilastri del rilancio della regione

FRANCESCA PREITE

Francesco Napoli, presidente di Confapi Calabria, nell'intervista rilasciata a LaCNews24, ha delineato con chiarezza la necessità di un cambio di rotta per il futuro della regione. Tra i temi centrali, scuola e cultura vengono individuati come leve strategiche per lo sviluppo economico e sociale. Per Napoli, la scuola rappresenta uno dei principali

motori di cambiamento. Da qui la proposta di un piano straordinario di edilizia scolastica per mettere in sicurezza e modernizzare gli edifici, rendendoli adeguati alle esigenze della didattica contemporanea. Centrale anche l'obiettivo di avvicinare il sistema formativo al mondo produttivo: «Dobbiamo superare la visione scolastica teorica e avvicinare i giovani alle imprese, creando reali opportunità

di occupazione e crescita professionale».

Sul piano culturale, Napoli sottolinea l'urgenza di rinnovare il quadro normativo regionale.

«È necessario approvare una legge sulla musica e rivedere l'attuale legge sul teatro, ormai superata, per includere tutte le espressioni artistiche contemporanee». L'obiettivo è valorizzare le eccellenze culturali calabresi attraverso strumenti legi-

slativi e finanziari concreti, restituendo alla cultura un ruolo centrale nello sviluppo del territorio.

«Non possiamo più permetterci di sottovalutare il valore educativo, identitario ed economico della cultura. Dobbiamo scegliere tra l'assistenzialismo e la crescita. E per crescere, scuola e cultura devono essere le fondamenta su cui costruire il domani della Calabria».

DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI INGEGNERIA AGRARIA

Si è conclusa con successo, al Dipartimento di Agraria Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, la 13esima edizione della Conferenza Internazionale dell'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria.

Questa edizione ha registrato un record di iscritti, più di trecento studiosi nazionali ed internazionali, a conferma del prestigio e del potere d'attrazione di cui godono l'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria e l'Ateneo reggino.

«Una partecipazione che ci fa molto piacere e che ha superato ogni più rosea previsione», ha detto in apertura dei lavori, il prof. Giuseppe Giordano, ordinario di Idraulica Agraria dell'Università di Palermo al quale il rettore della Mediterranea, prof Giuseppe Zimbalatti, subentrerà dal prossimo quadriennio 2026-2029 quale presidente dell'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria (AIIA).

Ancora, a qualificare ed arricchire il confronto scientifico e culturale i 186 lavori che sono stati presentati e discussi nel corso dei lavori, offrendo una risposta alle sfide più attuali legate ad una agricoltura sempre più sostenibile ed al passo con il crescente bisogno di cibo nel mondo. Tutto questo grazie ad un programma ricco di spunti di riflessione che si è articolato nelle sette sezioni dell'AIIA: Utilizzazione del suolo e delle acque; Costruzioni rurali, impianti e territorio; Meccanizzazione e tecnologie per le produzioni agricole; Elettrificazione agricola ed utilizzazione dell'energia; Ergonomia ed organizzazione del lavoro; Macchine e impianti per la trasformazione delle produzioni agricole; Tecnologie informatiche e delle comunicazioni. Al centro del dialogo, la transizione ecologica che assurge a fattore chiave e chiede di rafforzare la col-

Alla Mediterranea successo per il convegno dell'AIIA



laborazione tra Università, ricerca e tessuto economico. Tre giorni intensi e forieri di spunti e di opportunità. Parte da qui il rettore Zimbalatti rivolgendo «un grazie al professore Giordano, al suo più stretto collaboratore Piero Catania e a tutta la squadra per avere saputo affrontare le oggettive difficoltà legate al covid e saputo promuovere attività interessanti sul fronte scientifico e della ricerca. La vivacità ed attualità sono i cardini di questa associazione di cui mi onoro di assumere la presidenza, che vive di contemporaneità, che ha uno sguardo profondo sul futuro come testimoniato anche dagli eventi scientifici di Palermo, Padova e Reggio che hanno messo al centro temi strategici tra cui la transizione verde».

«È stato bello ritrovare in questi tre giorni – ha aggiunto – tanti giovani che cercheremo, nel prossimo mandato, di sensibilizzare ai valori della associazione consapevoli che – nell'era dell'intelligenza artificiale – le relazioni ed i rapporti sono fondamentali».

Ancora, Zimbalatti ha ri-

chiamato l'importanza della squadra: «è un bel gruppo quello dell'associazione Italiana di Ingegneria Agraria. Insieme, cercheremo di portare avanti un proficuo lavoro valorizzando le attività, avvicinando i nostri giovani all'ambiente di ricerca, cercando di essere utili al sistema produttivo del Paese, valorizzando, soprattutto le nostre peculiarità scientifiche e tecniche».

Soddisfatto il direttore del Dipartimento di Agraria, Marco Poiana. «Ci sentiamo privilegiati – ha detto – per avere ospitato un palcoscenico così rappresentativo e variegato che ha offerto una opportunità di dialogo e scambio di esperienze e consentito di richiamare la missione di un Dipartimento che ha quale fulcro tutta una serie di attività divulgative».

«L'occasione – ha aggiunto – è stata anche quella di richiamare la sostenibilità ambientale che è quel pilastro sul quale costruire le sfide più attuali e complesse che ci attendono. In questa direzione va il nostro impegno: attualizzare ed innovare il percorso formativo e rita-

gliare la giusta importanza ad elementi centrali tra cui la green transition».

Tra i contributi più autorevoli, quello del Rettore dell'Università di Bologna, Giovanni Molari, per il quale «le macchine intelligenti possono condurre ad obiettivi che rappresentano il cuore del nostro impegno in uno spirito di rete tra docenti, imprese, associazioni di categoria ed economia. La vera scommessa è mettere a fattore comune quanto costruito nel tempo».

Molto apprezzate, anche, le relazioni del professore José Blasco sulle opportunità dell'intelligenza artificiale e della professoressa Alessandra Gentile sui nuovi approcci sulla sostenibilità in agricoltura.

«È stata una tre giorni molto proficua che ci ha permesso di condividere con i maggiori esperti del settore le sfide più attuali e necessarie per assicurare una agricoltura che sia produttiva, sostenibile ed al passo con i tempi. Sfide che, al tempo stesso – ha concluso Alessandra Gentile – si traducono in reddito per gli agricoltori».

IL PROGETTO DI ARTE CONTEMPORANEA NEL BORGO STORICO

Al via i workshop residenziali di “Best Artist in Gerace”

Sono iniziati, a Gerace, i workshop residenziali di “Best Artist in Gerace”, il progetto di residenze artistiche promosso dal Comune di Gerace e affidato a Prs Impresa Sociale, nato per trasformare il borgo storico calabrese in un laboratorio creativo in cui l’arte contemporanea incontra il patrimonio, le tradizioni e la comunità locale.

Inserito nell’ambito del PNRR “Gerace Porta del Sole” – Intervento 9 “Artinborgo e Festival Il Borgo Incantato” – Lotto 2, il progetto ha l’obiettivo di coniugare la valorizzazione di un territorio di straordinaria bellezza con la produzione di nuove visioni artistiche, capaci di dialogare con la storia e con la vita quotidiana della cittadinanza.

Fino al 30 settembre, dunque, gli artisti vivranno e lavoreranno all’interno del borgo. Le giornate alternano sessioni di lavoro guidato, momenti di esplorazione del territorio, visite a luoghi simbolici come chiese, cripte e botteghe artigiane, incontri con cittadini e testimoni della memoria locale. Ogni percorso culminerà con una restituzione pubblica dei progetti realizzati, pensati per intrecciarsi con il tessuto architettonico e sociale della città.

“Radici Vive”, condotto dall’artista romana Alessandra Carloni, è dedicato alla natura, ai saperi e alle tradizioni. L’obiettivo è trasformare in linguaggio artistico i gesti quotidiani e i mestieri antichi, i sapori e le immagini della memoria collettiva. Gli artisti e le artiste selezionati sono: Debora Panaccione, Ilaria Notaro, Olga Zuno, Mahtab Hoomanfar, Davide

Sozio, Stefano Laddomada, Yoann Van Parys, Michele Gerace, Fosca Democrito, Aurora Eccia, Monica Toscani, Matteo Capone.

“Visioni Millenarie”, guidato dall’artista e ricercatore visivo Ahmad Nejad, apre invece uno sguardo sull’identità profonda di Gerace, sulle sue

grazie alla Regione Calabria che ha individuato in Gerace il Borgo Storico beneficiario del progetto pilota e che accompagna, costantemente, la realizzazione dei diversi interventi».

«Questo intervento, inserito nel più ampio progetto Gerace Porta del Sole – ha spiega-

«Il Pnrr – ha concluso – ci offre l’opportunità di rafforzare questa vocazione e di proiettarla verso il futuro, costruendo nuove occasioni di crescita culturale, sociale ed economica per l’intera comunità».

Ad unire i due percorsi sarà il lavoro di Giuseppe Galli-



architetture sacre, sulla stratificazione della storia e sulle leggende che la attraversano. A farne parte sono: Barbara Koller D’Alessandro, Luca Granato, M. Elisa Sasserà, Ehab Halabi Abo Kher, Daniela D’Amore, Arianna Pinna, Jonathan Soliman Awadalla, McManu Espinosa, Pierfilippo Gatti, Shiva Salehpour, Stefania Romeo, Gaia Michela Russo.

«L’avvio del progetto Best Artist in Gerace – ha detto il sindaco Rudi Lizzi – rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso che la nostra Amministrazione sta portando avanti grazie alle risorse del Piano NextGenerationEU, Progetto Pnrr M1C3 “Attrattività dei Borghi”, per il progetto “Gerace Porta del Sole” e

to – si integra perfettamente con tutti gli altri già realizzati o in corso di realizzazione, creando una rete coerente e sinergica di azioni culturali, artistiche e di valorizzazione territoriale. Il nostro obiettivo è chiaro: fare di Gerace un centro di interesse culturale e artistico a livello nazionale e internazionale, capace di accogliere ogni forma d’arte e di diventare punto di riferimento per artisti, studiosi, visitatori e turisti».

«Attraverso iniziative come questa – ha proseguito – la nostra città continua a confermarsi non solo come custode di un patrimonio storico e architettonico unico, ma anche come laboratorio creativo in cui tradizione e contemporaneità si incontrano».

ce, artista visivo calabrese attivo a Torino la cui ricerca, sospesa tra immagini e silenzi, accompagnerà i partecipanti nel creare connessioni tra la dimensione narrativa di “Radici Vive” e quella simbolica di “Visioni Millenarie”, favorendo un dialogo creativo che tiene insieme tradizione e contemporaneità.

“Best Artist in Gerace” è un’esperienza che conferma la vocazione di Gerace come laboratorio culturale aperto e innovativo, dove l’arte si fa strumento di relazione, rigenerazione e sviluppo territoriale. I luoghi, le storie e la comunità geracei diventano materia viva di creazione artistica, generando opere che parlano di radici e di futuro. ●

SAN GIORGIO ALBANESE

Successo per la Festa del Percoco

Grande successo, a San Giorgio Albanese, per la seconda edizione della festa del Percoco, che ha trasformato il borgo arbëreshë in una vetrina di saperi identitari, di sperimentazione gastronomica e di comunità.

Numerosi stand hanno offerto un percorso esperienziale capace di unire tradizione e innovazione, rendendo protagonista la particolare pesca a polpa gialla, frutto simbolo di questo microhabitat nel cuore dell'Arberia.

Promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Arsac e Regione Calabria, e in partnership con Roka Produzioni e Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying, la Festa del Percoco, tenutasi lo scorso sabato (20 settembre) si è confermata, anche quest'anno, un evento capace di fare rete, accendere riflettori sul patrimonio identitario e rilanciare l'economia circolare dei piccoli borghi.

«Eventi come questo non sono semplici appuntamenti gastronomici, ma veri strumenti di promozione territoriale e di rafforzamento della nostra identità», ha sottolineato il sindaco Gianni Gabriele, ringraziando cittadini, produttori e visitatori

per la grande partecipazione alla festa che animato il borgo di Mbuzati lo scorso sabato. Accanto a lui anche il vicesindaco Giovanni Conforti e l'assessore Aurelia Conforti.

La Macelleria The Butchers, invece, ha conquistato con il Cuoppo di salsiccia, capicollo, prosciutto, fressella e percoco caramellato. Il panificio Varlese con il panzerot-

& Percoco, in una ricetta che ripercorre il gusto della più celebre Sangria spagnola, mentre la Pasticceria Mazzei ha proposto dolci dal gusto autentico. Presenti anche le



La piazza della Chiesa è diventata palcoscenico di una vera e propria sperimentazione culinaria. Il Ristorante Fermento ha proposto i suoi celebri gnocchi con crema di pesca locale, gorgonzola, guanciale croccante e granella di pistacchio. Willycrack ha sorpreso con un Pulled pork alla paprika con funghi, senape, panna e pesca bianca.

to al percoco. Spazio anche alla mixology. Il Lounge bar Privilege Empire ha firmato Sole di Percoco, un cocktail a base di estratto di pesca gialla, gin e contreau, e il Mojito al Percoco con prosecco e succo estratto dalla prelibata drupacea. Non sono mancati i momenti dedicati al vino e ai dolci: la Fattoria del Pellegrino ha presentato Vino

aziende agricole Sgarrapello e Tenute Conforti, a testimonianza di una filiera viva e radicata. La Festa del Percoco è stata resa ancora più coinvolgente dalla voce della cantante calabrese Cinzia Conso, unica italiana ad aver calcato il palco del Live Show di The Voice of Hungary, capace di trascinare pubblico e giudici internazionali. ●

Domani sera, alle 19, a Gioia Tauro, nella Sala Le Cisterne, si terrà il concerto Sang-Jin Park vincitore del Concorso Internazionale di Clarinetto Saverio Mercadante. L'evento è organizzato da Ama Calabria ETS e dall'Associazione Musica Insieme con la collaborazione della locale Amministrazione Comunale.

L'evento di realizza con il sostegno del NUOVO IMAIE, del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, della Regione Calabria e della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

A collaborare con questo giovane artista la pianista Yulia Moseychuk, un'ar-

DOMANI A GIOIA TAURO

Il concerto del clarinettista Sang-Jin Park

tista di straordinaria sensibilità e di notevoli qualità tecniche. Con il suo tocco impeccabile e la sua eleganza, saprà creare una tessitura sonora che esalterà ogni sfumatura del clarinetto, in un sodalizio artistico che si preannuncia di altissimo livello.

In programma musiche di Henri Rabaud, Camille Saint-Saëns, Claude Debussy e Johannes Brahms. ●



IL GRAN FINALE A CAMPOBASSO

È stata un'estate di successi, quella dell'Orchestra Sinfonica Brutia, diretta dal Maestro Francesco Perri.

Da Amii Stewart agli Avion Travel, da Raphael Gualazzi a dj Aladyn, dal gala lirico alla disco music: il cartellone estivo dell'orchestra è stato un vero e proprio viaggio musicale tra generi, linguaggi e mondi diversi. Non solo musica sinfonica, ma anche pop, jazz, rock, lirica e persino dance. Un programma volutamente eclettico e senza etichette che ha portato l'Orchestra in tournée per tutta la Calabria e oltre. A Matera, lo scorso 21 settembre, si è esibita con "Bossa Nova Para Sempre", un omaggio al Brasile scritto e diretto dal M° Perri: un viaggio sonoro che intreccia le suggestioni della tradizione con la maestria orchestrale. Il concerto sarà replicato sabato 27 settembre ad Avelino e il 4 ottobre a Campobasso. Ieri, l'Orchestra è stata protagonista a Rende con il Gran Galà Lirico. Nata nel 2022, oggi la Brutia è l'unica orchestra calabrese riconosciuta dal Ministero della Cultura. «L'OSB è cresciuta tantissimo in questi 4 anni - racconta il Maestro Perri - anche grazie a importan-

Un'estate di successi per l'Orchestra Sinfonica Brutia

ti collaborazioni con grandi nomi della musica lirica e pop, artisti nazionali e internazionali. È un momento di grande orgoglio. Con oltre 40 concerti e 23 produzioni solo

nua Perri - il mio obiettivo è anche quello di renderli sempre più performanti, capaci non solo di suonare uno strumento, ma di diventare veri e propri interpreti: ar-

attraversare generi, stili e linguaggi, abbattendo i confini tra classico, jazz, pop e contemporaneo. Tra gli appuntamenti più rappresentativi dell'estate, "Il Barbiere



nell'ultimo anno, l'Orchestra rappresenta una delle realtà musicali più vivaci, trasversali e in crescita dell'intero panorama italiano». Ma non è solo una crescita numerica: è una trasformazione profonda, musicale e culturale. «Oltre a offrire ai musicisti la possibilità di confrontarsi con generi diversi - conti-

tisti a 360 gradi in grado di trasmettere emozioni profonde al pubblico, diventando attori e attrici di sé stessi. Anche i nostri musicisti oggi "ballano" sul palco, non sono più fermi dietro il leggio». L'Orchestra Sinfonica Brutia si distingue oggi per una visione trasversale della musica: un ensemble capace di

di Siviglia", l'opera buffa coprodotta con L'Altro Teatro a Cosenza; l'esperienza unica e vibrante di "Delirium" che ha visto in piazza XV Marzo dj Aladyn, icona del turntablism italiano insieme a 21 elementi dell'Orchestra, disposti in maniera non convenzionale.

E ancora: il Festival Ruggiero Leoncavallo, la partecipazione alle rassegne estive di Borgia, Reggio Calabria, Corigliano Rossano, Soverato, Rende, fino ad arrivare in Molise, dove si chiuderà questa prima fase per dare subito dopo il via alla IV Stagione Concertistica Autunnale, che avrà una particolarissima anteprima il 9 ottobre alla Galleria Nazionale di Cosenza con un concerto che celebra il repertorio contemporaneo, con particolare riferimento ai 100 anni di Berio e subito dopo, da metà ottobre, la grande stagione dei concerti del Teatro A. Rendano di Cosenza, continuando il percorso delle "Armonie trasversali". ●

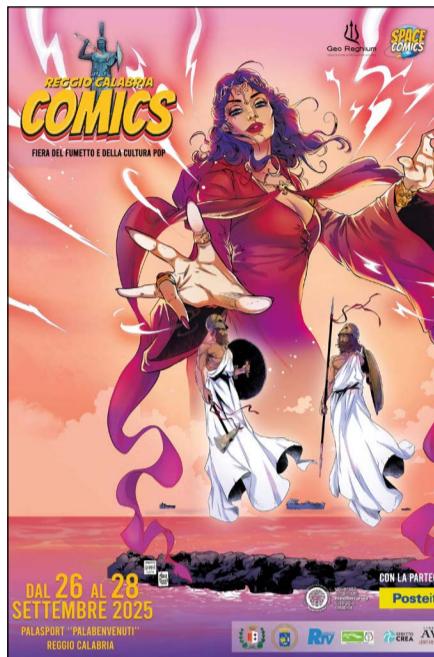


DA OGGI FINO A DOMENICA 28 SETTEMBRE AL PALASPORT

La seconda edizione del Reggio Comics

ORSOLA TOSCANO

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, ritorna dal oggi, venerdì 26 a domenica 28 settembre la seconda edizione del Reggio Calabria Comics, la Fiera del Fumetto e della Cultura Pop, che si terrà al PalaSport "PalaBenvenuti" in Largo Botteghelle, Reggio Calabria. La manifestazione punta a superare ogni rosea aspettativa. Infatti sono previste oltre 15.000 presenze in tre giorni, confermandosi come uno degli appuntamenti più attesi per gli appassionati del settore. L'edizione 2025 si apre alla



città metropolitana con iniziative "fuori fiera", come il Day Zero ed altri eventi altamente suggestivi. Numerosi gli incontri, le attività e gli

ospiti d'eccezione che faranno di Reggio Calabria il cuore pulsante della creatività, un palcoscenico unico in tutto il sud Italia. La struttura polivalente del Palasport, con i suoi 8000 mq di superficie, sarà suddivisa in aeree tematiche adatte ad ogni target, così come si legge nel sito ufficiale della kermesse, per vivere appieno le passioni del mondo pop. Un programma variegato attende i partecipanti: dai fumetti al cinema d'animazione, dal gaming ai giochi di ruolo, dalla musica ai libri, dalle mostre agli incontri con autori, fumettisti ed editori. Ragazzi, adulti e famiglie si apprestano così

ad immergersi in un'esperienza unica nel suo genere con la possibilità di trascorrere momenti di intrattenimento anche con youtuber e influencer di fama nazionale. Il settore delle fiere dedicate al fumetto e alla cultura pop è in costante crescita infatti negli ultimi dieci anni ha registrato uno sviluppo esponenziale. Il Reggio Calabria Comics, ispirandosi alle più grandi manifestazioni europee del settore, pone la città dello Stretto al centro del panorama nazionale grazie anche ad uno sguardo attento all'innovazione, alla tradizione e alla valorizzazione del territorio. ●

A LAMEZIA TERME

Nei giorni scorsi, nella Rettori di Santa Chiara, si sono riuniti i referenti dei catechisti della Diocesi di Lamezia Terme per il primo incontro del nuovo anno pastorale. Il titolo dell'incontro, "Edificati dalla Comunità", era lo stesso del Convegno organizzato dall'Ufficio catechistico nazionale (Ucn) il 28/30 settembre, a cui parteciperà anche l'equipe dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Lamezia Terme.

I referenti parrocchiali, alcuni accompagnati da altri catechisti della parrocchia di provenienza, hanno ricevuto il saluto del direttore dell'ufficio, don Antonio Brando, assente giustificato per una missione in Uruguay; hanno poi ascoltato un breve riepilogo delle attività svolte insieme all'Ucd nell'anno pastorale precedente, con i dati delle presenze registrate e le considerazioni, mai scontate, sull'importanza di accogliere le opportunità di

La prima riunione dei referenti parrocchiali dei catechisti

formazione che la Diocesi offre a piene mani, soprattutto, ma non solo, attraverso la Scuola Biblica e la Scuola per i ministeri.

Emanuela Cristiano, re-

pastorale appena iniziato, annunciando la possibilità di condividere con tutti i catechisti la formazione ricevuta dai referenti diocesani regionali che hanno

che si concluderà con un pellegrinaggio di ringraziamento a maggio.

La consegna di un momento di preghiera da svolgere nelle rispettive parrocchie e di un segno da riportare in occasione del prossimo incontro (il ritiro di Avvento) ha concluso il suo intervento.

La recita dei Vespri, guidata da don Luca Gigliotti, rettore di Santa Chiara, ha dato fine nel modo più consueto a un momento di grande intensità spirituale, di amicizia, di condivisione, che ha rafforzato ancora di più le relazioni tra i catechisti presenti, oltre sessanta (con una rappresentanza di 42 parrocchie della diocesi su un totale di 64), profondamente rinfrancati dal pomeriggio passato insieme. ●



ferente all'interno dell'ufficio per la catechesi alle persone con disabilità, ha ribadito che questa sarà una delle priorità dell'anno

partecipato ai corsi specifici. Inoltre, ha dato lettura dei prossimi appuntamenti dell'Ucd con i catechisti: un calendario ricco e intenso,

A CATANZARO IL TEATRO DI CALABRIA "A. TIERI"

Si chiama "Come nasce uno spettacolo" il progetto presentato, nei giorni scorsi, al Museo Marca di Catanzaro, dal Teatro di Calabria "A. Tieri".

Un progetto, quello del Teatro di Calabria, che ha suscitato grande interesse: i relatori hanno colto appieno lo spirito dell'iniziativa e ne hanno condiviso gli intenti con il pubblico presente.

A coordinare la serata è stato il giornalista Raffaele Nisticò che fa anche parte del comitato scientifico dell'Associazione Teatro di Calabria "A. Tieri".

L'opera scelta per inaugurare questa nuova "palestra" culturale, alla quale l'intera città è invitata a partecipare attivamente, è "I Persiani" di Eschilo. Scritta nel 472 a.C., questa tragedia immortale narra la storica disfatta dei Persiani a Salamina per mano dei Greci, un monito senza tempo sulla superbia e sulla fragilità del potere.

Per tessere un legame indissolubile tra la città e l'arte scenica, il direttore artistico Francesco Mazza e il regista Aldo Conforto hanno ideato un percorso di coinvolgimento profondo e capillare. Questo itinerario culturale abbracerà tutte le produzioni in preparazione, dall'autunno imminente fino alle vibranti stagioni primaverile ed estiva. Il repertorio spazierà da "Tibi e Tascia – le due anime calabresi", tratto dall'omonimo romanzo di Saverio Strati, a "Raputs" di Saverio Montalto; proseguirà con "Quasi una vita" dello scrittore di San Luca Corrado Alvaro, fino a toccare "L'utilità dell'inutile" del compianto Professor Nuccio Ordine, scomparso due anni fa. L'idea centrale, delineata con fervore durante la serata, è quella di trasformare la cittadinanza in parte attiva e co-creatrice degli spettacoli, coinvolgendola in ogni fase preparatoria: dalla creazio-

Presentato il progetto "Come nasce uno spettacolo"



PH: VALERIO GARRI

ne dei costumi alle scenografie, dalla partecipazione ai casting per la selezione degli attori alla scelta delle musiche e delle location più suggestive.

Il regista del Teatro di Calabria, Aldo Conforto, ha dichiarato la sua totale disponibilità, aggiungendo con emozione: "Si apre una nuova stagione della mia vita. Dopo anni di intensa attività nel mondo del teatro, questa filosofia mi infonde un nuovo, travolgente entusiasmo. È una sfida che desidero intraprendere con tutto me stesso. Catanzaro deve, e sono convinto che possa, aderire con fervore, perché il teatro è nato tra la gente e forse ora si è allontanato troppo. Il teatro arricchisce la vita di chi lo frequenta.

Ha aperto il susseguirsi degli interventi illuminanti il Presidente della Provincia di Catanzaro, Amedeo Morimile, il quale ha abbracciato con entusiasmo la causa dell'Associazione Teatro di

Calabria, mettendo a disposizione due sedi autorevoli per lo svolgimento delle attività: la Sala delle Giovani Idee, immersa nel Parco della Biodiversità Mediterranea "Michele Traversa", e la Sala Panoramica del Museo delle Arti del Marca. Ha, poi, sottolineato come sia dovere di chi amministra dare spazio a iniziative meritevoli di attenzione, capaci di elevare con la propria azione l'offerta culturale del territorio.

L'assessore alla Cultura del Comune di Catanzaro, Donatella Monteverdi, oltre a portare i saluti del Sindaco Nicola Fiorita, ha espresso il proprio convinto appoggio al progetto "Come nasce uno spettacolo", definendolo innovativo e di grande rilevanza.

Il Regista Aldo Conforto ha poi invitato gli attori per una breve ma suggestiva esibizione, preludio al coro che rappresenterà "I Persiani" il prossimo 18 ottobre

nell'anfiteatro Zaro Galli, all'interno del Parco della Biodiversità. I coristi che ne hanno preso parte sono stati gli attori Domenico Polizzi, Egidio Gemelli, Rino Valentino, Gino Mariano Mazzotta, Raffaele Cusato, Gabriele Ruggiu, Leonardo Candiloro e Stefano Natale Rodà. È stato poi il momento di un dialogo intenso tra Atossa interpretata da Anna Maria Corea (veterana del Teatro di Calabria) e un corifeo, l'attore lametino Eugenio Nicolazzo per poi assistere alla toccante esibizione dello sconfitto e disperato Serse, interpretato dall'attore professionista Marco Trebiani. Quest'ultimo, oltre al ruolo di Serse, ricopre nella compagnia quello di aiuto regista e, in una sua breve dichiarazione, ha espresso la doppia felicità di ritornare nella sua città natale, Catanzaro, e di poter esercitare la sua professione. Molto



segue dalla pagina precedente

• CATANZARO

apprezzato è stato l'intervento di Aldo Fiale, curatore dell'adattamento dei testi, il quale ha dichiarato di essersi concentrato, in perfetta sintonia con le esigenze del regista, su tre pilastri fondamentali: la follia delle guerre, la tracotanza di Serse e l'assoluta chiarezza del testo, affinché possa arrivare ed essere pienamente compreso dal pubblico.

Il Magnifico Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, Giovanni Cuda, ha ribadito la vicinanza dell'ateneo al progetto, ritenendo cruciale favorire l'incontro e la sinergia tra la compagnia e gli studenti. Il teatro, per i giovani, funziona come un potente antidoto alle avversità della vita, promuovendo la crescita personale e plasmando le menti per il futuro.

Il responsabile del Tchaikovsky di Catanzaro, Amedeo Lo Bello, ha aderito con entusiasmo alla richiesta del TDC di comporre le musiche per l'imminente rappresentazione, sottolineando l'importanza intrinseca della musica nel teatro greco. Ha inoltre precisato di aver già collaborato in passato con l'attore-regista Pino Michienzi, un'esperienza che lo aveva influenzato profondamente.

Ha, poi, preso la parola l'archeologo Francesco Cuteri, cui è stato affidato il delicato e arduo compito di garantire la rigorosa scientificità nella scelta dei costumi, delle maschere (realizzate dal Maestro Aldo Conforto, anch'egli regista) e delle scenografie.

Il valore del laboratorio che Catanzaro avrà la fortuna di vivere è inestimabile. La competenza e la dedizione che animano questo progetto devono essere osservate con attenzione e fatte proprie dalla comunità. È un'occasione da non perdere; tutti, dalle istituzioni alla cittadinanza, dovrebbero abbeverarsi alla fonte di saggezza di questa inizia-



PH: VALERIO GARETI

tiva. Il passato, sia remoto che recente, non può e non deve essere cancellato: questa forma di bellezza va preservata e tramandata, poiché solo così si può tentare di recuperare quell'identità parzialmente smarrita.

Ha concluso Francesco Mazza, direttore artistico del progetto, illustrando la genesi di questa avventura: «Era il 18 giugno del 2025,

solo 90 giorni fa. Abbiamo già percorso molta strada e tanta altra ne vogliamo percorrere. Non ci siamo inventati niente di nuovo, abbiamo semplicemente pensato di riproporre ciò che altri, qui e altrove, hanno già provato a fare. Ci riusciremo? Non lo so, ma noi ci crediamo fermamente e ci impegnereemo con tutte le nostre forze.» Ha inoltre evidenzia-

to come la comunità si stia già avvicinando: «Forse siamo credibili? Non so, certo è che cittadini, imprenditori e istituzioni ci stanno fornendo quegli elementi essenziali per continuare a sperare». Infine, ha rivolto un sentito ringraziamento agli attori per l'impegno dimostrato nelle estenuanti prove, al regista, senza la cui umanità e bravura questo progetto non avrebbe mai preso il via, alle istituzioni presenti – Comune, Provincia, Università, Tchaikovsky. Ha dedicato, infine, parte del suo intervento alle preziose contaminazioni nate dalle collaborazioni intraprese con l'Associazione Teatrale Antrophino di Catanzaro, con l'Associazione G.A.L.A. di Lamezia Terme e con la UILT Calabria, la cui responsabile Giusi Fanelli era presente in sala.

E, dopo aver mostrato e ringraziato l'attore Bunty Andrea Giudice, che ha anche realizzato alcuni bozzetti di scena e che nello spettacolo avrà un ruolo ancora non svelato, si è soffermato sull'importanza del libro/copione che sarà pronto per la giornata dell'inaugurazione dicendo che l'editore Città del Sole di Reggio Calabria ha aderito con entusiasmo alla proposta di inaugurare una collana dedicata alle opere che verranno portate in scena. ●



IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA DI CATANZARO, GIOVANNI CUDA